

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

TEATRO FILODRAMMATICI - 24 febbraio 2012

TEATRO DANZA

Damasco Corner / Compagnia Virgilio Sieni

ATLANTE DEL BIANCO#2

**Una compagnia formata da ragazzi
non vedenti**

su un progetto di Virgilio Sieni

TEATRO MUNICIPALE - 26 febbraio 2012

ALTRI Percorsi

Ennio Fantastichini Isabella Ferrari

IL CATALOGO

Aide Memoire di Jean Claude Carrière

traduzione e regia Valerio Binasco

produzione Angelo Tumminelli - Star Dust International

TEATRO MUNICIPALE - 28-29 febbraio 2012

PROSA

Teatro di Dioniso

Fondazione del Teatro Stabile di Torino

SIGNORINA GIULIA

di August Strindberg

versione italiana di Valter Malosti

con Valeria Solarino, Valter Malosti, Federica Fracassi

uno spettacolo di Valter Malosti

scene Margherita Palli

costumi Federica Genovesi

luci Francesco Dell'Elba

suono G.u.p. Alcaro

INIZIO SPETTACOLI ore 21



TEATRO GIOCO VITA
Teatro Stabile di Innovazione



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

iren
emilia

CARIPARMA
CREDIT AGRICOLE

treperte



Direzione Generale
per lo Spettacolo
dal vivo



COMUNE DI PIACENZA

Regione Emilia-Romagna

Stagione teatrale 2011/2012

TEATRO MUNICIPALE DI PIACENZA

Prosa - Altri Percorsi - Teatro Danza

PROSA

martedì 7 febbraio 2012 - ore 21

mercoledì 8 febbraio 2012 - ore 21

Teatro Municipale

LA CIOCIARA



Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini

presenta

Donatella Finocchiaro, Daniele Russo

in

LA CIOCIARA

di Annibale Ruccello

tratto dall'omonimo romanzo di Alberto Moravia

personaggi e interpreti

Cesira Donatella Finocchiaro

Rosetta Martina Galletta

Michele Daniele Russo

Giovanni Lorenzo Acquaviva

Concetta Dalia Frediani

Clorindo / Scimmiozzo Marco Mario De Notaris

Tommasino Rino Di Martino

Filippo Marcello Romolo

Ufficiale Tedesco Daniele Marino

costumi Alberto Spiazzi

musiche Massimiliano Pace

scene e regia **Roberta Torre**

Dal capolavoro letterario e dal film di Vittorio De Sica che valse l'Oscar a Sofia Loren, Annibale Ruccello nel 1985 trasse la riduzione teatrale de *La Ciociara*, ricevendo il consenso entusiasta di Alberto Moravia.

La sensibilità e la provata capacità di Roberta Torre, regista affermata di cinema, la restituisce oggi al teatro con tutta la sua forza dirompente e l'intensa profondità.

Donatella Finocchiaro, che tante volte ha dato vita nel cinema ed in teatro a personaggi di potente carica emotiva, è Cesira, la Ciociara, mentre Daniele Russo è Michele, l'uomo del quale è innamorata, l'idealista partigiano che morirà per salvare altre vite umane. I costumi sono di Alberto Spiazzi.

La guerra è finita, il tempo è passato, e i rapporti tra la mamma Cesira e la figlia Rosetta sono cambiati. Ma un'ombra terribile lega l'una all'altra: aveva tredici anni, Rosetta, quando lei e Cesira furono violentate da un soldato marocchino delle truppe di Liberazione. Cesira e Rosetta vivono di quei ricordi e ciò che noi vediamo è quel loro viaggio d'amore e di morte.

LA CIOCIARA: GUERRA DI FANTASMI

Note di regia di Roberta Torre

È passata la guerra e anche la violenza che le ha trafitte: una madre e una figlia oggi stanno litigando per l'acquisto di un'automobile. Così ha inizio la nostra storia.

Come se nulla fosse successo, nella *Ciociara* di Ruccello a farla da padrone sono i fantasmi. Fantasmi della brama di avere, possedere oggetti di consumo semplici come può essere un televisore o una macchina nuova.

Qui Cesira non è più quella madre sconvolta sul ciglio della strada polverosa a chiedere pietà per la sua povera figlia violata, Rosetta non è quella che non sarà mai più come prima dopo le mani estranee sul suo corpo di bambina: il fantasma di quella violenza si è tramutato in quotidiana banalità come se nulla fosse, l'ha cambiata per sempre in modo subdolo e silenzioso.

È questa la vera violenza che nella scrittura di Ruccello ci proietta in un universo dell'orrore dove tutto viene dimenticato in cambio di una normalità apparente e inquietante.

È straordinariamente attuale questa *Ciociara*, ci parla dei nostri giorni e di mutamenti apparentemente impercettibili ma definitivi. Ci parla anche della nostra Italia e dell'oggi, come in ogni testo straordinario è anche stato profetico Annibale Ruccello.

E dunque se di fantasmi si tratta ho immaginato una messa in scena che possa materializzare i ricordi e il passato, che li traduca in immagini proiettate, che li chiuda in una scatola magica che molto ricorda una vera e propria proiezione da cinema.

Ed ecco quindi che il cinema e il teatro interagiscono strettamente in questa *Ciociara*, oggi e ieri si mescolano continuamente lasciando ai protagonisti della scena una doppia anima che li rende corpi capaci di interagire con i fantasmi.

Pochi oggetti sulla scena e un mondo di proiezioni interiori e non solo: un viaggio dove ieri e oggi prendono forma e ci trascinano avanti e indietro nel tempo.

